



COMUNE DI PALERMO

Città Metropolitana di Palermo

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Sardo

Dott. Carmelo Scalisi

Rag. Traina Vincenzo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 81 del 16/12/2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Palermo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo, lì 16/12/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Sardo

Dott. Carmelo Scalisi

Rag. Traina Vincenzo

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	13
Previsioni di cassa.....	14
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024.....	16
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	22
A) ENTRATE	22
Entrate da fiscalità locale	22
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	24
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	24
Sanzioni amministrative da codice della strada	25
Proventi dei beni dell'ente	25
Proventi dei servizi pubblici	25
Canone unico patrimoniale	26
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale.....	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	28
Spese per acquisto beni e servizi.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	30
Fondo di riserva di cassa.....	30
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	37
CONCLUSIONI	41

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Salvatore Sardo, Carmelo Scalisi e Vincenzo Traina revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 188 del 28/10/2020;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 01 dicembre 2022 la nota prot. AREG/1509323/2022 del 30/11/2022 con la quale è stato trasmesso lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 28 novembre 2022 con delibera n. 277, congiuntamente al Documento Unico di Programmazione (DUP) per lo stesso periodo, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Palermo registra una popolazione al 01.01.2021, di n. 637.885 abitanti, mentre al 01.01.2022 registra una popolazione pari a 630.828 abitanti.

L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'ente non è terremotato.

Preliminarmente, si osserva e si segnala che il Comune di Palermo, in relazione allo squilibrio di bilancio formalmente comunicato dalla Ragioneria Generale nel corso del 2021, e per cui è stata adottata la procedura di riequilibrio pluriennale finanziario, non ha potuto procedere all'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 per mancanza dei requisiti di legge prescritti in ordine alle condizioni di equilibrio.

L'art. 16 comma 9 bis legge 142/2022, di conversione del DL 115/2022, introducendo una modifica all'art. 151 del TUEL, nella fattispecie inserendo il comma 8-bis, ha permesso di non redigere il Bilancio di Previsione per l'anno 2021 per redigere direttamente il Rendiconto dell'Esercizio 2021.

La fattispecie normativa prevede: *"Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le 'Previsioni definitive di competenza' gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1. " ... l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce»."*

Si segnala che sono state effettuate Variazioni di Bilancio, in applicazione dell'art. 5 della L.R. 13 del 15/06/2021 all'oggetto *"norme in materia di variazioni di bilancio dei comuni in gestione provvisoria o in esercizio provvisorio"* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 18/06/2021 ha disposto che *"Per il triennio il 2021 - 2023, per conseguire l'obiettivo del pieno utilizzo delle risorse di derivazione statale o europea destinate alla realizzazione di interventi la cui attuazione è affidata agli enti locali, i comuni, in sede di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria, limitatamente alle suddette risorse, sono autorizzati ad effettuare variazioni di bilancio con delibera della Giunta, da ratificarsi a pena di decadenza da parte del Consiglio ai sensi dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni"*. Con la circolare 26 agosto 2021 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica ha chiarito che la disciplina transitoria dettata dalla norma di cui all'art. 5 L.R. 13/2021 si ritiene applicabile anche agli Enti locali che abbiamo dichiarato il dissesto finanziario o che hanno in corso la procedura di Riequilibrio Pluriennale.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 non ha aggiornato gli stanziamenti relativi all'annualità 2021 del bilancio di previsione 2020-2022, stante che non si è potuto redigere il Bilanci di Previsione 2021/2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio), contenente ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 al 31 gennaio 2021 e che dopo ulteriori differimenti, il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, è stato differito al 31 luglio 2021. Tale termine è spirato, senza che l'Ente abbia provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 e pertanto, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, si è trovato in gestione provvisoria.

L'Ente, pertanto ha gestito parte dell'esercizio 2021 in esercizio provvisorio (in cui la spesa è possibile che sia effettuata in dodicesimi, rispetto all'ultimo bilancio approvato) e quindi dal 31 agosto 2021 a tutt'oggi si è trovato in gestione provvisoria (ricordando che: *Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.*)

L'Ente ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'organo di revisione ha verificato il rispetto del divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.l. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018, salvo quelle permesse in deroga.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario.
- l'Ente è in disavanzo.
- l'Ente non è in dissesto finanziario.
- l'Ente con Delibera del Consiglio Comunale n. 343 del 16/09/2021 avente ad oggetto: "Proposta di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000", si è delibera il ricorso alla particolare procedura di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall'art. 243 bis., comma 1, del TUEL.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio, le cui somme concesse sono state destinate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali.

L'Ente ha provveduto alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 3 del 24/01/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020, mentre con delibera n. 523 del 10/12/2022 ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Si ricorda come, per previsione dell'art. 16 comma 9 bis legge 142/2022, di conversione del DL 115/2022, introducendo una modifica all'art. 151 del TUEL, nella fattispecie inserendo il comma 8-bis, ha permesso di non redigere il Bilancio di Previsione per l'anno 2021 redigendo direttamente il Rendiconto dell'Esercizio 2021.

Da tale rendiconto, per l'esercizio 2021, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con il verbale 74 del 25/11/2022, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- non è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Relativamente alle criticità riscontrate, si rinvia alla più esaustiva relazione al rendiconto 2021, licenziata in data 25 novembre 2022, da questo Organo di Revisione.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	-515.453.452,02
di cui:	
a) Fondi vincolati	242.375.959,11
b) Fondi accantonati	1.099.431.235,53
c) Fondi destinati ad investimento	9.076.854,41
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	835.430.597,03

Si evidenzia un risultato di amministrazione positivo di euro 835.430.597,03, mentre il risultato di amministrazione disponibile da lettere E), risulta negativo per euro 515.453.452,02.

Il disavanzo di amministrazione, che continua ad essere iscritto a rendiconto 2021, riguarda il disavanzo scaturito in sede di riaccertamento straordinario dei residui che è stato effettuato alla fine dell'esercizio 2015, e di cui se ne era deliberato il ripiano, secondo quanto previsto dalla norma, in trenta annualità e nonché quello derivante dalla variazione del metodo di calcolo del fondo credito di dubbia esigibilità, passato poi al metodo ordinario, per cui ha previsto il ripiano in quindici annualità ricorrendo le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8. Per come, in ambedue i casi, previsto da apposita delibera del Consiglio Comunale.

E' stato verificato il rispetto del piano di rientro, delle due quote di disavanzo, per come sopra formulato.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio, per i quali è prevista idonea copertura nelle previsioni 2022-2024.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità:	7.758.004,20	5.057.334,47	31.290.687,66
di cui cassa vincolata	7.758.004,82	5.057.334,47	30.882.371,03
anticipazioni non estinte al 31/12	81.553.258,95	48.661.568,85	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

L'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2020, ha rispettato i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

L'eventuale quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è stata coperta con risorse di competenza.

La nota integrativa indica le modalità di copertura contabile del disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con il Rendiconto dell'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	28.112.114,46	41.690.984,97	11.250.535,09	4.567.456,17
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	153.798.620,64	101.960.833,64	19.920.552,27	4.183.520,57
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	32.976.517,75	70.813.755,49	1.588.425,12	1.606.522,84
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	1.570.540,46	1.588.425,12	1.606.522,84
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	5.057.334,47	31.290.687,66		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	793.158.355,11	previsione di competenza previsione di cassa	518.065.055,16 339.154.155,79	460.359.818,30 458.576.771,28	507.802.714,86	485.496.481,71
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	145.289.047,48	previsione di competenza previsione di cassa	305.220.828,06 299.003.435,22	323.636.080,57 416.679.595,53	241.095.878,32	191.479.688,73
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	232.122.795,63	previsione di competenza previsione di cassa	87.485.295,43 37.648.372,56	152.166.637,19 60.122.106,04	75.540.655,39	71.635.968,17
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	28.812.354,14	previsione di competenza previsione di cassa	83.300.438,35 32.109.730,38	507.447.562,65 513.308.608,35	384.148.118,00	473.660.551,41
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.733.398,18	previsione di competenza previsione di cassa	21.649.927,00 1.135.117,86	0,00 3.811.212,40	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	51.039.614,41	previsione di competenza previsione di cassa	22.679.927,00 19.508.183,17	544.047,10 20.267.855,80	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	750.000.000,00 473.366.855,64	750.000.000,00 750.000.000,00	750.000.000,00	750.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	33.280.735,02	previsione di competenza previsione di cassa	763.904.180,55 339.047.283,18	763.894.679,95 764.034.510,16	763.894.679,95	763.894.679,95
	TOTALE TITOLI	1.290.436.299,97	previsione di competenza previsione di cassa	2.552.305.651,55 1.540.973.133,80	2.958.048.825,76 2.986.800.659,56	2.722.482.046,52	2.736.167.369,97
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.290.436.299,97	previsione di competenza previsione di cassa	2.767.192.904,40 1.546.030.468,27	3.172.514.399,86 3.018.091.347,22	2.755.241.559,00	2.746.524.869,55

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			33.727.602,11	52.719.028,49	72.910.505,06	25.216.105,51
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,01	0,02
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	215.680.287,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	916.562.426,16 42.889.185,30 600.167.562,55	936.224.408,46 66.843.185,24 11.250.535,09 800.882.471,26	750.549.350,38 4.724.533,60 4.567.456,17	715.317.025,51 1.455.902,81 4.434.956,17
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	74.450.485,13	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	262.733.333,48 102.165.833,64 35.722.148,03	651.479.174,30 276.616.361,45 19.920.552,27 583.628.493,96	399.149.236,31 27.323.122,81 4.183.520,57	472.684.306,99 2.692.488,51 1.050.000,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	21.709.927,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	18.555.435,10 (0,00) 17.547.501,20	18.197.108,66 0,00 0,00 0,00	18.817.787,30 0,00 (0,00)	19.462.751,59 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	750.000.000,00 (0,00) 524.028.424,49	750.000.000,00 0,00 0,00 750.000.000,00	750.000.000,00 0,00 (0,00)	750.000.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	52.513.798,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	763.904.180,55 (0,00) 339.274.144,34	763.894.679,95 0,00 0,00 766.005.067,45	763.894.679,95 0,00 (0,00)	763.894.679,95 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	342.644.571,99	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.733.465.302,29 145.055.018,94 1.516.739.780,61	3.119.795.371,37 343.459.546,69 31.171.087,36 2.900.516.032,67	2.682.411.053,94 32.047.656,41 8.750.976,74	2.721.358.764,04 4.148.391,32 5.484.956,17
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	342.644.571,99	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.767.192.904,40 145.055.018,94 1.516.739.780,61	3.172.514.399,86 343.459.546,69 31.171.087,36 2.900.516.032,67	2.755.321.559,01 32.047.656,41 8.750.976,74	2.746.574.869,57 4.148.391,32 5.484.956,17

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Negli esercizi oggetto del presente bilancio di previsione (2022-2024), è prevista la copertura delle quote del disavanzo da riaccertamento straordinario per euro 13.203.765,16, per ogni esercizio. Tale importo deriva dall'attività di riaccertamento straordinario, previsto dall'art.3 del D.Lgs.118/2011. Con deliberazione della Giunta Municipale n. 155 del 23 settembre 2015, il

risultato di amministrazione del 2014, venne rideterminato alla data del 1 gennaio 2015, e ne scaturiva un disavanzo di euro 396.112.954,74. Per tale disavanzo, con delibera del Consiglio Comunale n. 443 del 5 dicembre 2015, ne è stato approvato il piano di riparto trentennale in quote di euro 13.203.765,16 annui.

Disavanzo da variazione del metodo di calcolo del FCDE

Negli esercizi oggetto del presente bilancio di previsione (2022-2024), è prevista la copertura delle quote del disavanzo ex art. 39 quater del DL 30/12/2019 n. 162, da variazione del calcolo del FCDE, per euro 20.523.836,93.

Si ricorda che la parte accantonata al 31 dicembre 2019, del FCDE calcolato con il metodo ordinario era pari ad € 842.915.365,83, e che in quella occasione è emerso un deficit di accantonamento al FCDE pari ad € 355.175.458,27, rispetto all'utilizzo del metodo semplificato, con un disavanzo pari ad € 307.857.554,00,

Con la relativa deliberazione di Consiglio Comunale, la n. 263 del 09/12/2020 avente ad oggetto "*Modalità di ripiano del disavanzo risultante dal rendiconto di gestione 2019 – ex art.39-quater del D.L. 30 dicembre 2019 n.162.*" si è dato atto che l'importo della rata annuale da stanziare, nei bilanci di previsione dal 2021 al 2035 compreso è pari ad € 20.523.836,93.

Modalità di ripiano del disavanzo

Il disavanzo applicato, per come sopra specificato, assume, per ognuno dei seguenti anni, i seguenti valori:

Esercizio 2021 euro 33.727.602,11

Esercizio 2022 euro 52.719.028,49

Esercizio 2023 euro 72.910.506,06

Esercizio 2024 euro 25.216.105,51

Risultato di amministrazione presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nella considerazione che il Rendiconto è stato definitivamente chiuso, ed approvato, la gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione positivo di euro 835.430.597,03, mentre il risultato di amministrazione disponibile da lettere E), risulta negativo per euro 515.453.452,02. Tale risultato negativo che rappresenta il disavanzo residuo, viene regolarmente ripianato, secondo quanto disposto dal Consiglio Comunale, ed anzi per l'esercizio 2021, la riduzione del disavanzo è stata di euro 119.780.940,68, maggiore rispetto a quella richiesta. Risultato raggiunto grazie ai trasferimenti straordinari dello Stato ed in particolare dell'art. 16 comma 8 bis e quinquies della L. 215/2021 di conversione del DL 146/2021 per un importo pari ad euro 69.851.966,31.

La nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) =(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)- (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome) Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera... Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui Disavanzo tecnico al 31 Dicembre.... Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL Disavanzo derivante dal "maggiore disavanzo art. 39-quater, DL 30 dicembre 2019, n. 162 (delibera Consiglio Comunale n. 263 del 09/12/2020)"	327.376.838,70	228.119.734,95	99.257.103,75	13.203.765,16	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera... Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	307.857.554,00	287.333.717,07	20.523.836,93	20.523.836,93	
TOTALE	635.234.392,70	515.453.452,02	119.780.940,68	33.727.602,09	0,00
MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome) Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera... Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui Disavanzo tecnico al 31 Dicembre.... Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL Disavanzo derivante dal "maggiore disavanzo art. 39-quater, DL 30 dicembre 2019, n. 162 (delibera Consiglio Comunale n. 263 del 09/12/2020)"	228.119.736,95	13.203.765,16	13.203.765,16	13.203.765,16	188.508.439,47
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera... Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	287.333.717,07	20.523.836,93	20.523.836,93	20.523.836,93	225.762.206,28
TOTALE	515.453.454,02	33.727.602,09	33.727.602,09	33.727.602,09	414.270.645,75

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Di seguito la rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato 2022:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	143.651.818,61
FPV di parte corrente applicato	41.690.984,97
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	19.920.552,27
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	82.040.281,37
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	31.171.087,27
FPV corrente:	11.250.535,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	11.250.535,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	19.920.552,27
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	19.920.552,27
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	31.290.687,66
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	458.576.771,28
2	Trasferimenti correnti	416.679.595,53
3	Entrate extratributarie	60.122.106,04
4	Entrate in conto capitale	513.308.603,35
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.811.212,40
6	Accensione prestiti	20.267.855,80
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	750.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	764.034.510,16
TOTALE TITOLI		2.986.800.654,56
TOTALE GENERALE ENTRATE		3.018.091.342,22

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	800.882.471,26
2	Spese in conto capitale	583.628.493,96
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	18.197.108,66
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	750.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	766.005.067,45
TOTALE TITOLI		2.918.713.141,33
SALDO DI CASSA		99.378.200,89

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rileva che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate. Evidenzia ad ogni modo che tale previsione sia influenzata negativamente dal ritardo di incasso dei trasferimenti subordinati alla regolarità di predisposizione ed approvazione dei documenti contabili.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 comprende la cassa vincolata per euro 30.882.371,03.

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	31.290.687,66
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	793.158.355,11	460.359.818,30	1.253.518.173,41	458.576.771,28
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	145.289.047,48	323.636.080,57	468.925.128,05	416.679.595,53
3	<i>Entrate extratributarie</i>	232.122.795,63	152.166.637,19	384.289.432,82	60.122.106,04
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	28.812.354,14	507.447.562,65	536.259.916,79	513.308.603,35
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	6.733.398,18	0,00	6.733.398,18	3.811.212,40
6	<i>Accensione prestiti</i>	51.039.614,41	544.047,10	51.583.661,51	20.267.855,80
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	750.000.000,00	750.000.000,00	750.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	33.280.735,02	763.894.679,95	797.175.414,97	764.034.510,16
	TOTALE TITOLI	1.290.436.299,97	2.958.048.825,76	4.248.485.125,73	2.986.800.654,56
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.290.436.299,97	2.958.048.825,76	4.248.485.125,73	3.018.091.342,22
BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	215.680.287,93	936.224.408,46	1.151.904.696,39	800.882.471,26
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	74.450.485,13	651.479.174,30	725.929.659,43	583.628.493,96
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		18.197.108,66	18.197.108,66	18.197.108,66
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		750.000.000,00	750.000.000,00	750.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	52.513.798,93	763.894.679,95	816.408.478,88	766.005.067,45
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	342.644.571,99	3.119.795.371,37	3.462.439.943,36	2.918.713.141,33
	SALDO DI CASSA				99.378.200,89

N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			31.290.687,66		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		41.690.984,97	11.250.535,09	4.567.456,17
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		52.719.028,49	72.910.505,06	25.216.105,51
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		936.162.536,06 0,00	824.439.248,57 0,00	748.612.138,61 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		936.224.408,46 11.250.535,09 181.914.359,31	750.549.350,38 4.567.456,17 120.113.106,69	715.317.025,51 4.434.956,17 115.239.556,38
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		18.197.108,66 0,00 0,00	18.817.787,30 0,00 0,00	19.462.751,59 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-29.287.024,58	-6.587.859,08	-6.816.287,83
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		24.400.119,06 0,00	1.588.425,12	1.606.522,84
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		8.366.843,75 0,00	6.945.624,50 0,00	7.082.690,50 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.642.165,82	289.225,25	190.960,22
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾			1.837.772,41	1.656.965,29	1.681.965,29
O=G+H+I-L+M			1.837.772,41	1.656.965,29	1.681.965,29
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		46.413.636,43	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		101.960.833,64	19.920.552,27	4.183.520,57
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		507.991.609,75	384.228.118,00	473.710.551,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		8.366.843,75	6.945.624,50	7.082.690,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.642.165,82	289.225,25	190.960,22
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		651.479.174,30 19.920.552,27	399.149.236,31 4.183.520,57	472.684.306,99 1.050.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			-1.837.772,41	-1.656.965,29	-1.681.965,29
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-1.837.772,41	-1.656.965,29	-1.681.965,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			-0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			1.837.772,41	1.656.965,29	1.681.965,29
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità			22.829.578,60		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-20.991.806,19	1.656.965,29	1.681.965,29

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie;
- al finanziamento delle spese in c/capitale

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel Bilancio di Previsione, non si rileva tale fattispecie.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese, che, alle condizioni superiori, possono essere considerati non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi	6.832.457,14	5.201.000,00	5.201.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.506.744,67	2.500.000,00	2.500.000,00
Recupero evasione tributaria	44.161.184,61	44.137.000,00	44.137.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	2.043.204,48	1.786.894,91	10.104.835,87
Sanzioni codice della strada	100.000.282,11	37.300.000,00	31.500.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (Entrate consultazioni Elettorali)	5.556.250,75		
Totale	161.100.123,76	90.924.894,91	93.442.835,87

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali	7.891.830,80	291.973,00	2.252.227,57
spese per eventi calamitosi	5.640.873,23	599.637,49	599.637,49
sentenze esecutive e atti equiparati	13.721.513,11	3.186.725,59	4.683.314,05
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altro	61.114.390,53	24.076.659,01	15.519.240,16
Totale	88.368.607,67	28.154.995,09	23.054.419,27

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale contestualmente al Bilancio di Previsione, con deliberazione numero 277 del 28/11/2022 e, contestualmente, viene sottoposto all'esame del Consiglio Comunale.

Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma Triennale dei Lavori pubblici è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 522 del 03/12/2022.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Il Piano di Fabbisogno del Personale 2022/2024 è stato approvato con delibera della Giunta Municipale n. 178 del 08/09/2022. Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere con protocollo n. 335 del 07/09/2022, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, e successivamente è stato integrato con deliberazione di n. 259 del 28/11/2022 previo parere dell'organo di revisione prot. 430 del 21/11/2022.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 419 del 07/10/2022, sul quale l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con proprio protocollo n. 255 del 14/07/2022.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,80.

Scaglione	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	51.611.421,08	50.668.528,07	111.696.264,96	89.690.031,81

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Si tenga presente che le previsioni per gli esercizi finanziari 2023 e 2024, sono stati effettuati sulla base di quanto previsto dal vigente piano di riequilibrio pluriennale e dalle deroghe sull'aliquota massima (attualmente lo 0,80%) dall'accordo Comune con il Presidente del Consiglio dei Ministri od un suo delegato (di cui all'art. 1 comma 572 del Legge 234/2021)

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria, che nella sua versione attuale è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160, è il seguente:

IMU (cap. 249)	Esercizio 2021 (rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	86.477.240,85	86.477.240,85	86.477.240,85	86.477.240,85
Totale	86.477.240,85	86.477.240,85	86.477.240,85	86.477.240,85

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TARI (Cap. 430)	Esercizio 2021 (rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI	124.291.438,14	133.670.994,00	120.686.008,54	120.686.008,54
Totale	124.291.438,14	133.670.994,00	120.686.008,54	120.686.008,54

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2022, la somma di euro 133.670.994,00, in aumento rispetto a quanto iscritto a rendiconto 2021, pari ad euro 124.291.438,14 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, anche a causa della questione dei c.d. extracosti.

Le tariffe TARI relative all'esercizio 2022, sono state approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 392 del 31.08.2022, facenti riferimento al PEF TARI 2022 validato, come previsto dalla deliberazione ARERA n. 363/2021, da parte della SRR "Palermo Area Metropolitana" nella qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC).

Il costo del servizio approvato con tale Delibera è stato pari ad euro 133.212.649,62, che al netto delle somme recuperate dal fondone (2.700.000,00) è pari ad euro 130.512.649,62.

Nell'occasione è stato possibile destinare la somma di euro 2.700.000,00 a valere sul fondone 2021 e risultati disponibili, poiché non utilizzati e non necessari per fronteggiare il maggiore costo della c.d. "bolletta energetica". E' stato possibile infatti, ai sensi dell'art.40, comma 5-ter, del D.L. n.50/2022, convertito in legge in data 15.07.2022, al fine di contenere la crescita dei costi dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in corrispondenza dell'aumento degli oneri di gestione derivanti dalle attuali criticità dei mercati dell'energia e delle materie prime, per il 2022, prevedere riduzioni della tassa sui rifiuti e della tariffa avente natura corrispettiva di cui al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, utilizzando, ai fini della copertura delle conseguenti minori entrate, gli eventuali avanzi vincolati derivanti dal mancato utilizzo dei fondi emergenziali erogati nel biennio 2020-2021.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2021 (rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Imposta di soggiorno	1.356.206,06	3.073.195,50	3.073.195,50	3.073.195,50
Totale	1.356.206,06	3.073.195,50	3.073.195,50	3.073.195,50

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU (cap. 249/20)	51.863.147,25	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
TARI (Cap. 430)	22.277.219,25	13.430.000,00	13.430.000,00	13.430.000,00
TOSAP (cap. 400/20-30-50)	29.556.288,36	700.000,00	700.000,00	700.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.922.025,75	1.014.226,01		
Totale	105.618.680,61	45.144.226,01	44.130.000,00	44.130.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	86.096.857,18	86.465.787,52	79.560.856,93	79.560.856,93

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (Previsione)	9.339.201,81	8.396.843,75	942.358,06
2023 (Previsione)	7.701.000,00	6.960.624,50	740.375,50
2024 (previsione)	7.701.000,00	7.097.690,50	603.309,50

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	93.000.282,11	32.900.000,00	27.100.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	7.000.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00
TOTALE SANZIONI	100.000.282,11	37.300.000,00	31.500.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	75.748.729,78	26.797.050,00	22.072.950,00
Percentuale fondo (%)	75,75%	71,84%	70,07%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'allegato D prospetto D21, riporta puntualmente i vincoli operati e la relativa destinazione.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	10.104.835,87	10.073.107,55	10.073.170,47
Fitti attivi e canoni patrimoniali	2.850.506,64	3.237.780,34	3.285.636,34
TOTALE PROVENTI DEI BENI	12.955.342,51	13.310.887,89	13.358.806,81
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.431.724,23	1.535.832,10	1.550.164,64
Percentuale fondo (%)	11,05%	11,54%	11,60%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Fiere e mercati	797.729,87	1.250.212,24	63,81%
Mense scolastiche	732.633,78	2.342.485,17	31,28%
Musei e pinacoteche	515.400,00	1.359.382,61	37,91%
Impianti sportivi	640.000,00	4.638.807,10	13,80%
Servizi funebri e cimiteriali	2.714.236,15	5.464.036,41	49,67%
Totale	5.399.999,80	15.054.923,53	35,87%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo esecutivo con le seguenti deliberazioni ha disposto le tariffe per l'utilizzo di servizi a domanda individuale.

- Delibera G.C. 15 del 11.02.2022 – Integrazione e modifica tariffe utilizzo impianti sportivi e palestre scolastiche;
- Delibera G.C. 116 del 30.05.2022 - Modifica tariffe servizi a domanda cultura;
- Delibera G.C. 142 del 05.08.2022 – Modifica tariffe servizi a domanda cultura.

Nel caso del Comune di Palermo in piano di riequilibrio, per quanto attiene i costi dei servizi a domanda individuale, è necessario e che vi sia una copertura del 36% (Corte dei conti, sez. reg. di controllo per il Piemonte, nella delib. n. 156/2021/PRSP).

Al riguardo, infatti, la lett. a), dell'art. 243, comma 2, del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000), espressamente richiamata dalla lettera b), comma 8, dell'art. 243 bis, del medesimo TUEL, dispone che: "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:

1. il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;"

Si ricorda che la percentuale di copertura va verificata a consuntivo e che il mancato raggiungimento di tale percentuale è pesantemente sanzionato, per cui si invita l'Ente a monitorare i servizi a domanda individuale e ad effettuare i relativi correttivi.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 842.223,27 a titolo di canone unico patrimoniale temporaneo ed euro 6.879.072,01 a titolo di canone unico patrimoniale permanente per ciascuna delle annualità inserite nel Bilancio di Previsione (2022/2024).

Canone Unico Patrimoniale	Esercizio 2021 (rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Temporaneo (cap. 3209/10)	925.953,12	842.223,27	842.223,27	842.223,27
Permanente (cap. 3209/10)	3.092.172,12	6.879.072,01	6.879.072,01	6.879.072,01
Totale	4.018.125,24	7.721.295,28	7.721.295,28	7.721.295,28

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Rendiconto 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	
101	Redditi da lavoro dipendente	179.086.559,11	202.738.842,81	194.510.000,56	181.027.532,14
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.399.545,06	10.450.835,80	10.083.633,27	7.603.758,97
103	Acquisto di beni e servizi	340.060.423,86	437.797.058,59	368.709.665,59	351.501.596,96
104	Trasferimenti correnti	60.648.604,24	55.766.148,53	26.303.891,14	24.032.654,20
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	10.102.485,29	9.273.813,35	7.981.750,15	7.322.664,94
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.524.718,81	3.640.617,99	1.039.413,43	9.817.384,17
110	Altre spese correnti	4.068.769,78	216.557.091,39	141.920.996,24	134.011.433,93
	Totale	605.891.106,15	936.224.408,46	750.549.350,38	715.317.025,31

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	268.147.595,04	202.685.171,82	194.381.190,19	181.027.532,34
Spese macroaggregato 103	122.460,02	860.542,84	545.310,00	427.460,00
Irap macroaggregato 102	14.915.188,61	9.919.333,45	9.901.362,82	7.292.996,30
Totale spese di personale (A)	283.185.243,67	213.465.048,11	204.827.863,01	188.747.988,64

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'ente ha utilizzato il metodo della media semplice.

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate l'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art.1 co.80 della L.160/2019.

Tale norma, in tema di FCDE, prevede al comma 80 che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	460.359.818,30	84.176.489,36	84.176.489,36	0,00	18,28%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	323.636.080,57	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	152.166.637,19	97.737.869,95	97.737.869,95	0,00	64,23%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	507.447.562,65	21.415,73	21.415,73	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.443.610.098,71	181.935.775,04	181.935.775,04	0,00	12,60%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	936.162.536,06	181.914.359,31	181.914.359,31	0,00	19,43%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	507.447.562,65	21.415,73	21.415,73	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	507.802.714,86	77.258.373,41	77.258.373,41	0,00	15,21%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	241.095.878,32	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	75.540.655,39	42.854.733,28	42.854.733,28	0,00	56,73%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	384.148.118,00	1.456,67	1.456,67	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.208.587.366,57	120.114.563,36	120.114.563,36	0,00	9,94%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	824.439.248,57	120.113.106,69	120.113.106,69	0,00	14,57%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	384.148.118,00	1.456,67	1.456,67	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	485.496.481,71	77.258.373,41	77.258.373,41	0,00	15,91%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	191.479.688,73	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	71.635.968,17	37.981.182,97	37.981.182,97	0,00	53,02%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	473.660.551,41	1.382,75	1.382,75	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.222.272.690,02	115.240.939,13	115.240.939,13	0,00	9,43%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	748.612.138,61	115.239.556,38	115.239.556,38	0,00	15,39%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	473.660.551,41	1.382,75	1.382,75	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 4.746.819,78 pari allo 0,51% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 3.600.000,00 pari allo 0,48% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 3.600.000,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del *TUEL*) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 11.800,00.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	7.537.540,60	3.186.725,59	4.683.314,05
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	9.931,52	9.931,52	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	1.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00
Accantonamenti per garanzia debiti commerciali	5.490.168,94		
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.037.641,06	5.196.657,11	7.683.314,05

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2021
Fondo rischi contenzioso	107.010.875,12
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite ed altri oneri connessi alle società partecipate	89.177.579,11
Fondo indennità di fine mandato	99.315.,20
Fondo accantonamento aumenti contrattuali	9.752.362,51
Fondo Anticipazione di liquidità	41.590.272,01
Fondo passività potenziali DFB lett. A) ed E) art. 194	4.994.956,03
Fondo accantonamento TFR comparto COIME	10.896.011,90
Fondo garanzia debiti commerciali	5.777.913,75

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10

Relativamente alle risultanze della PCC in data 24.02.2022 l'indicatore relativo al debito commerciale residuo, per il Comune di Palermo è il seguente:

- Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 elaborato dalla PCC in data 24.02.2022 euro 52.677.883,92;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2021: euro 342.208.468,35;
- rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2021 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari al 15,394%;

Il debito commerciale scaduto rilevato in data 24.02.2022 dalla Piattaforma dei crediti commerciali PCC (ora Area RGS) al 31/12/2021 è pari ad € 52.677.883,92 e al 31/12/2020 è pari ad € 70.270.540,75, rilevando che il rapporto risulta inferiore allo 0,9% e pertanto la sanzione finanziaria da applicare risulta determinata soltanto con l'indicatore del ritardo dei pagamenti per l'anno 2021 che è di giorni 18 collocando l'ammontare della sanzione al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso della spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali è quindi pari ad euro 5.490.168,94.

L'ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Relativamente alla sezione delle società partecipate si richiama la pari sezione della relazione al Rendiconto del 2021, che redatta in data 25/11/2022, non rileva particolari scostamenti dalla situazione odierna.

Le riflessioni, che di seguito si condividono, attengono a quelle che possono essere delle refluenze sul Bilancio di Previsione oggetto del presente parere.

Perimetro di Consolidamento

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 281 del 01/12/2022 è stato aggiornato il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Palermo per l'esercizio 2022, e sono stati approvati gli elenchi ai sensi degli artt. da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'allegato 4/4, e approvazione direttive.

Sulla base di tale delibera di Giunta, si rileva che il Comune di Palermo ha le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
AMAT PALERMO SPA	35.945.872,00	35.945.872,00	100,000000 %
AMAP SPA	25.581.337,00	25.576.000,00	99,980000 %
AMG ENERGIA SPA	96.996.800,00	96.996.800,00	100,000000 %
RAP SPA	3.014.900,00	3.014.900,00	100,000000 %
SISPI SPA	5.200.000,00	5.200.000,00	100,000000 %
RESET Palermo Società Consortile per Azioni	4.240.000,00	3.920.000,00	92,450000 %
PALERMO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	129.024,00	129.024,00	100,000000 %
SRR PALERMO AREA METROPOLITANA SCPA	120.000,00	80.459,87	67,050000 %
GES.A.P SPA	66.850.026,85	21.090.347,85	31,550000 %
PATTO DI PALERMO	10.000,00	4.321,00	43,210000 %
CONSORZIO DISTRETTO TURISTICO DELLA REGIONE SICILIANA PALERM	55.000,00	11.000,00	20,000000 %
A.T.I IDRICO	0,00	0,00	40,000000 %
ACQUEDOTTO IL BIVIERE	0,00	0,00	50,000000 %
GESIP PALERMO SPA IN FALLIMENTO	0,00	0,00	100,000000 %
AMIA SPA IN FALLIMENTO	0,00	0,00	100,000000 %
TEATRO AL MASSIMO STABILE PRIVATO DI PALERMO SOC. CONS. A.R.	0,00	0,00	15,000000 %
Totale		191.968.724,72	

E' stato quindi predisposto l'elenco delle società componenti del gruppo facenti parte del perimetro del bilancio consolidato inserendo quelle per le quali risulta superata la soglia del 3% per cento al fine dell'irrelevanza dei bilanci per ciascuno dei parametri, rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- **AMAT Palermo Spa** (partecipazione del 100% - società in house);
- **AMAP Spa** (partecipazione del 99,97% - società in house);
- **AMG Energia Spa** (partecipazione del 100% - società in house);
- **RAP Spa** (partecipazione del 100% - società in house);
- **SISPI Spa** (partecipazione del 100% - società in house);
- **RESET Soc. cons. p.a.** (partecipazione diretta del 92,45% e indiretta del 7,55% - società in house);
- **GESAP Spa** (partecipazione del 31,55%);
- **Fondazione Teatro Massimo** (partecipazione del 40,00%);

Non sono state inserite nell'elenco dei componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato, nel rispetto del principio dell'irrelevanza di cui al punto 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato n. 4/4, le società e gli enti, per i quali la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente

considerati irrilevanti non presenta, per ciascuno dei parametri, un'incidenza superiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Revisione periodica

La Revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2021, risulta essere attualmente in corso, mentre l'ultima che risulta essere stata predisposta è la Revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2020.

Tale revisione periodica è stata effettuata con delibera del Consiglio Comunale n. 4, del 26/01/2022, avente ad oggetto: *“Revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2020 dal Comune di Palermo ex art. 20 Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”. - Ricognizione anno 2020 - Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione straordinaria di cui alle deliberazioni di Consiglio comunale nn. 817/2017, 261/2019, e n. 13/2020”*

Piattaforma Informatica SIMOC

La piattaforma informatica SIMOC, in dotazione all'Ente, che non è mai andata realmente oltre la fase sperimentale, a seguito dell'attacco informatico del giugno 2022 non è stata più ripristinata, scegliendo la strada di proporre una nuova soluzione informatica.

In merito all'introduzione di questa nuova soluzione informatica, il signor Ragioniere Generale con la sua nota del 15 novembre 2022, tra l'altro, rappresenta, una serie di indicazioni circa le necessità dell'Ente con riferimento al controllo analogo, ed ai risultati attesi dalla soluzione informatica proposta ed infine conclude con la seguente considerazione *“.... Si ritiene che l'occasione debba essere colta affinché la soluzione adottata si discosti dalla logica del mero adempimento ma fornisca uno strumento di reale ausilio all'esercizio dei controlli sulle Società partecipate.....”*

Su tale ultima considerazione il Collegio dei Revisori dei Conti si ritiene perfettamente concorde, auspicando che la soluzione informatica metta a disposizione, in un unico strumento, tutte le informazioni necessarie al fine dei controlli sulle società partecipate, nonché tutte le relazioni periodiche, i piani finanziari ed i bilanci di esercizio.

Tali considerazioni sono riprese dalla relazione al rendiconto 2021, poiché, sebbene il bilancio di previsione essendo un documento redatto a fine 2022 non potrà espletare appieno la sua funzione programmatica, ma rappresenta un momento di riflessione e di programmazioni delle attività gestionali per il prossimo futuro.

Verifica Rapporti debito / Credito

Dalla ricognizione effettuata in occasione del Rendiconto 2021, emerge la situazione contabile, sintetizzata nei prospetti, rilevabili dalla nota informativa crediti e debiti al 31 dicembre 2021, redatta dalla Ragioneria Generale ai sensi dell'art. 11 comma 6, lett. J) del D. Lgs 118/2011, asseverata dall'Organo di Revisione ed allegata alla Relazione sulla Gestione 2021 – Allegato H, ed alla quale si rinvia per maggiori informazioni di dettaglio.

Sul fenomeno dei disallineamenti l'Organo di Revisione si è abbondantemente espresso in occasione della redazione del parere al Rendiconto 2021, ed al quale si rinvia.

Sicuramente il Bilancio di previsione 2022/2024, ma ancor più il Bilancio di Previsione 2023/2025, saranno influenzati da talune vicende che rappresentano la propria manifestazione numerica nei cosiddetti disallineamenti, ma che derivano da alcune vicende gestionali che sono collegate in particolare alla gestione della discarica di Bellolampo ed anche alla transazione tra RAP, comune di Palermo e curatela AMIA.

Si ritiene anche che le annualità e gli esercizi finanziari a partire dal 2022 saranno influenzati anche da altre vicende collegate alla gestione della partecipata AMAT ed alle sue continuate problematiche gestionali che l'anno portata ad elaborare un piano di risanamento, che ancora non ha manifestato i propri effetti.

Considerazioni finali

In merito alla gestione ed alla risoluzione delle problematiche con le società partecipate, l'Ente ha a disposizione gli strumenti ordinari, che peraltro sono imposte per legge, nonché lo strumento del piano di riequilibrio che può, e deve, rappresentare un momento di ripensamento e di programmazione per una gestione migliorata e potenziata dei servizi essenziali gestite per il tramite dei propri organi strumentali e che rappresentano il "sistema Palermo"

La presenza dei disallineamenti costituisce, una grave violazione del principio disposto dalla Legge n.147/2013 secondo cui tutti i costi di smaltimento riferiti ad un anno devono immancabilmente trovare copertura finanziaria attraverso il solo gettito riveniente dalla tassa sui rifiuti

Le criticità sopra esposte rappresentano, una persistente gravissima irregolarità contabile, già segnalata, pericolosa per gli equilibri di bilancio, oltre che a sottrarre risorse che potrebbero ben essere impegnate in maniera diversa e sicuramente più proficua.

Su tale aspetto si rende necessario ricordare che le risorse utili a superare questi squilibri sono idoneamente allocate tra gli accantonamenti nel risultato di amministrazione dell'Ente.

Rispetto all'ormai patologico fenomeno dei disallineamenti, si ritorna a sollecitare l'adozione degli interventi correttivi da parte dei competenti dirigenti degli Uffici comunali e dell'Amministrazione attiva, più volte richiesti al fine di adottare le doverose iniziative, anche in collaborazione con le società partecipate, per risolvere le annose problematiche sottostanti.

Si ritiene che eventuali ulteriori profili di disallineamento e/o obblighi di accantonamento per perdite sono incompatibili con gli equilibri di bilancio, nonché con la procedura di riequilibrio pluriennale adottata dal Consiglio comunale con propria deliberazione n.6/2022, in corso di rimodulazione a cura dell'Amministrazione attiva.

A tal proposito, si ritiene, che la revisione del Piano di Riequilibrio, intenzione manifestata dal signor Sindaco, sia l'occasione per poter procedere al riallineamento dei debiti / crediti, specie per quelli relativi alle annualità più datate e poter procedere ad una regolarizzazione dei rapporti con le società partecipate e non solo contabili.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non prevede di esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non prevede di procedere alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	46.413.636,43	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	101.960.833,64	19.920.552,27	4.183.520,57
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	507.991.609,75	384.228.118,00	473.710.551,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.366.843,75	6.945.624,50	7.082.690,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.642.165,82	289.225,25	190.960,22
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	651.479.174,30 19.920.552,27	399.149.236,31 4.183.520,57	472.684.306,99 1.050.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-1.837.772,41	-1.656.965,29	-1.681.965,29

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	262.040.525,27	247.550.181,80	230.002.590,60	211.855.481,94	193.087.694,64
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	14.490.343,47	17.547.501,20	18.147.108,66	18.767.787,30	19.412.751,59
Estinzioni anticipate (-)	0,00	90,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	247.550.181,80	230.002.590,60	211.855.481,94	193.087.694,64	173.674.943,05
Nr. Abitanti al 31/12	637.885	630.828	630.828	630.828	630.828
Debito medio per abitante	388,08	364,60	335,84	306,09	275,31

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	8.551.426,98	7.845.009,10	7.239.120,08	6.604.911,01	5.945.825,80
Quota capitale	14.490.343,47	17.547.501,20	18.147.108,66	18.767.787,30	19.412.751,59
Totale fine anno	23.041.770,45	25.392.510,30	25.386.228,74	25.372.698,31	25.358.577,39

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	8.270.070,82	7.845.009,10	7.239.120,08	6.604.911,01	5.945.825,80
entrate correnti	850.609.454,17	887.972.884,79	877.814.621,67	910.771.178,65	936.162.536,06
% su entrate correnti	0,97%	0,88%	0,82%	0,73%	0,64%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Introduzione

Una delle funzioni del Revisore dell'Ente Locale è quella della sua collaborazione con il Consiglio Comunale, che si estrinseca in maniera particolare in sede di redazione dei Bilanci di Previsione, nelle fasi successive della sua gestione, per finire nella redazione dei Rendiconti. Esso è chiamato ad esprimersi con i propri pareri.

In questa occasione viene presentata la relazione al Bilancio di Previsione per gli anni 2022/2024, dopo che, per impossibilità a trovare il proprio equilibrio, non è stato elaborato del Bilancio di Previsione 2021/2023, a ciò venendo in aiuto il legislatore che con l'art. 16 comma 9 bis legge 142/2022, di conversione del DL 115/2022, introducendo una modifica all'art. 151 del TUEL, nella fattispecie inserendo il comma 8-bis, ha permesso di non redigere il Bilancio di Previsione per l'anno 2021 per redigere direttamente il Rendiconto dell'Esercizio 2021. La fattispecie normativa prevede: *“Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le 'Previsioni definitive di competenza' gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1. “ ... l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce».”*

Considerazioni Preliminari

Gli scriventi Revisori, sono stati nominati dal Consiglio Comunale, con la delibera n. 188 del 28/10/2020, ed hanno svolto pertanto l'attività di revisione economico e gestionale nel corso dell'esercizio 2021 e 2022, fondando le proprie considerazioni, oltre che sull'esame degli atti strettamente attinenti il Bilancio di Previsione, sulle relazioni del Responsabile dei Servizi Finanziari, nonché sulle analisi dei documenti gestionali cui hanno avuto accesso durante il periodo di osservazione.

Il Bilancio di Previsione

In base al TUEL, art. 162, “Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.” Qualora il Bilancio di previsione non sia approvato entro il 31 dicembre (o nei termini più ampi previsti dalle leggi) la gestione si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria.

Il bilancio degli Enti Locali è il Documento contabile la cui stesura riflette le scelte di ogni amministrazione rispetto ai bisogni della collettività, individuando delle priorità all'interno dei diversi obiettivi desiderati. Per questo si può parlare di una vera e propria funzione politica del bilancio di ogni ente. Dal momento che i fini da raggiungere sono molto superiori rispetto alle disponibilità economiche di ciascun ente, il tipo di scelte effettuate nella gestione delle finanze nasce in base a ciò che l'ente locale considera più importante.

Il bilancio ha diverse funzioni: contabile, di garanzia, politica, giuridica ed economica.

L'approvazione del bilancio è un atto giuridico di autorizzazione, senza il quale gli organi dell'Ente locale non possono gestire la spesa pubblica né riscuotere le entrate. Gli stanziamenti del bilancio rappresentano quindi il limite giuridico all'interno del quale deve mantenersi la gestione di ciascun ente. Il bilancio infatti vincola alla sua osservanza l'attività della pubblica amministrazione.

Il bilancio è anche un importante strumento di programmazione economica: grazie ad esso è possibile valutare gli effetti dell'attività finanziaria sui vari aspetti della vita economico-sociale e di indirizzare gli interventi di politica economica verso gli obiettivi desiderati.

Ciò detto, va segnalato che il Bilancio di Previsione, esaminato dall'Organo di Revisione e sottoposto al Consiglio Comunale, rappresenta un "*Bilancio Tecnico*", poiché le scelte operate sono di mera sussistenza e, al momento, finalizzate alle spese strettamente necessarie all'Ente.

Tale Bilancio risulta, inoltre, essere essenziale, per riportare l'Ente entro i limiti di una ordinaria ed ordinata progressione temporale degli atti amministrativi.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 385 del 30/12/2020, esecutivo ai sensi di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di Previsione 2020/2021.

La Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 al 31 gennaio 2021 e che, dopo ulteriori differimenti, il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, è stato definitivamente indicato nel 31 luglio 2021, termine, anche questo, inutilmente spirato, senza che l'Ente abbia provveduto all'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 e pertanto, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, si è trovato in gestione provvisoria.

Relativamente al Bilancio di Previsione 2022/2024, il decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, ha effettuato un primo differimento al 31 marzo 2022 ed infine il Decreto del Ministero dell'Interno del 28/07/2022 ha ulteriormente prorogato tale termine al 31 Agosto 2022.

La gestione provvisoria, si è protratta, pertanto, dalla data del 31 luglio 2021 e talune attività si sono potute espletare grazie alla legislazione emergenziale e derivante dalla pandemia da COVID19, che ha effettuato differimenti e deroghe e grazie alla quale si è evitata la paralisi delle attività amministrative.

Si segnala in particolare che sono state effettuate Variazioni di Bilancio, in applicazione dell'art. 5 della L.R. 13 del 15/06/2021 all'oggetto "*norme in materia di variazioni di bilancio dei comuni in gestione provvisoria o in esercizio provvisorio*" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 18/06/2021 ha disposto che "*Per il triennio il 2021 - 2023, per conseguire l'obiettivo del pieno utilizzo delle risorse di derivazione statale o europea destinate alla realizzazione di interventi la cui attuazione è affidata agli enti locali, i comuni, in sede di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria, limitatamente alle suddette risorse, sono autorizzati ad effettuare variazioni di bilancio con delibera della Giunta, da ratificarsi a pena di decadenza da parte del Consiglio ai sensi dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni*". Con la circolare 26 agosto 2021 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica ha chiarito che la disciplina transitoria dettata dalla norma di cui all'art. 5 L.R. 13/2021 si ritiene applicabile anche agli Enti locali che abbiamo dichiarato il dissesto finanziario o che hanno in corso la procedura di Riequilibrio Pluriennale.

Si segnala, ancora, che il Comune di Palermo è risultato beneficiario delle misure di sostegno di cui ai commi 577 e segg. dell'art.1, della Legge n.234/2021, che sono condizionale alla sottoscrizione di un accordo con lo Stato, che però alla data di predisposizione del Bilancio di Previsione ancora non era stato sottoscritto, ancorché il Sig. Sindaco abbia manifestato ai Ministeri dell'Interno e delle Finanze la volontà di riattivare il procedimento amministrativo finalizzato alla sua sottoscrizione.

Nelle more della sottoscrizione dell'Accordo, è stata emanata la Direttiva del Sindaco, con la quale:

1. *si è rivolto invito alla Ragioneria Generale perché fosse predisposto un bilancio meramente tecnico, ciò dovendosi intendere nel senso che per le annualità contemplate (2022/2024) devono essere stanziati le sole risorse necessarie a garantire un livello di spesa non superiore a quello registrato nel 2021, al netto delle misure previste nel PRPF. L'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, infatti, che interviene in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario di pertinenza, ha il mero scopo di traghettare l'Ente verso la rimodulazione del Piano di Riequilibrio, la cui*

scadenza, a legislazione vigente, è stata differita, come visto, al 31 marzo 2023 e ciò consentirebbe, peraltro, di attendere, ai fini della rimodulazione del Piano, l'eventuale introduzione nell'ordinamento di nuove misure a favore degli enti locali attraverso la prossima legge di bilancio dello Stato;

2. nelle more che l'Accordo con lo Stato sia sottoscritto, al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, sono state individuate le tipologie di spese iscritte nelle annualità 2022/2024 sulle quali va apposto un vincolo di totale indisponibilità. Il detto vincolo è pari, in ciascun anno del triennio considerato, all'importo del trasferimento dello Stato che sarà erogato a seguito della firma dell'Accordo con lo Stato, nonché dell'aumento dell'addizionale IRPEF quale risulterà a seguito del ricorso alla menzionata facoltà prevista di "non stanziare", secondo gli importi di cui ai prospetti riportati nella citata Direttiva del Sig. Sindaco prot. n1458366 del 25-11-2022;

Il Bilancio di Previsione è anche influenzato, negativamente, dalla spesa per la c.d. "bolletta energetica", rispetto alla quale lo Stato ha effettuato degli stanziamenti nel 2022 a favore del Comune di Palermo, con appositi Decreti ministeriali, oltre a consentire la destinazione di quella parte del c.d. fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali anno 2021 non rendicontata al 31.12.2021.

Per ciascuna delle annualità 2023/2024, in assenza della attuale mancanza di ulteriori misure straordinarie di ristoro da parte dello Stato a favore degli enti locali, è stato possibile stanziare risorse aggiuntive proprie. L'eventuale mancata riproposizione per le dette annualità 2023/2024 di ulteriori misure statali di sostegno agli enti locali dovrà costituire oggetto, di apposita misura correttiva in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, e prima ancora in sede di rimodulazione, entro il 31.03.2023, del PRPF.

Infine l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, per quanto trattasi di mero bilancio tecnico, unitamente al bilancio consolidato 2021, consentirà al Comune di Palermo di tornare *in bonis* con riferimento alla previsione di cui all'art. 161, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000, a mente del quale *"Decorsi trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, in caso di mancato invio, da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, sono sospesi i pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale. In sede di prima applicazione, con riferimento al bilancio di previsione 2019, la sanzione di cui al periodo precedente si applica a decorrere dal 1° novembre 2019"*.

Ciò comporterà per il Comune di Palermo il ricevimento di trasferimenti erariali pregressi per un importo pari ad € 310.325.543,21 (euro 58.960.233,71 relativi al 2020/2021 ed euro 251.365.309,50 relativi al 2022).

Si rileva che, anche in sede di redazione del Bilancio di previsione 2022/2024, sono stati adeguatamente calcolati ed appostati alla missione 20 il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri fondi, sia quelli obbligatori per legge, nonché altri necessari in ossequio al principio della prudenza.

Le analisi e le verifiche sul Bilancio di Previsione 2022/2024

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2022-2024;
 - della salvaguardia degli equilibri;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente, ed in particolare dai contratti di servizio con le società partecipate;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- sulla base delle analisi degli accertamenti ed impegni realizzati nella gestione provvisoria sin qui operata.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Si rileva, ad ogni modo, che tali previsioni siano influenzate anche da ritardi di incasso dei trasferimenti erariali a seguito del ritardo dell'approvazione degli elaborati contabili indispensabili per l'ottenimento di tali trasferimenti

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato che trattasi in particolar modo di "Bilancio Tecnico";
- prende atto dell'opportuno vincolo apposto a salvaguardia degli equilibri di Bilancio sulle tipologie di spesa individuate dal Sindaco, vincolo che dovrà perdurare fino a quanto non sarà sottoscritto l'accordo con lo Stato e pienamente efficace;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

Si ritiene indispensabile segnalare e ricordare che le innumerevoli problematiche del Comune di Palermo impongono una attività amministrativa decisa ed oculata, volta ad attuare tutti i correttivi necessari a superare tutte le criticità segnalate dalla Ragioneria Generale, dallo scrivente Collegio dei Revisori dei Conti e ben note a tutti gli attori del Comune di Palermo dagli Organi Amministrativi a quelli tecnici e a tutta la dirigenza dell'Ente. E ciò in tutte le sedi sia quelle ordinarie che in particolare in quelle attuate e da attuare in sede di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Infine, pur prendendo positivamente atto che con l'approvazione del Rendiconto 2021 (che ha anche funzione di previsione) e del presente Bilancio di Previsione si sono recuperati gravi ritardi sino ad oggi accumulati, rinvia le proprie valutazioni in ordine allo strutturale recupero di condizioni di equilibrio allorquando sarà chiamato alla formulazione del proprio parere alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio per come manifestato da parte dell'Amministrazione Attiva ed il cui termine scade prossimo 31 marzo 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Sardo

Dott. Carmelo Scalisi

Rag. Vincenzo Traina